

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

COSI' IL COMUNE FAVORISCE GLI ISTITUTI PRIVATI

## Sbagliati i piani di una scuola i lavori interrotti per un anno!

Sei aule rese libere da 12 mesi non ancora restituite all'insegnamento - Le interrogazioni socialiste e comuniste al Consiglio comunale - Non ancora votato il piano dell'ATAC

GIOVEDI' 26 IN CAMPIDOGLIO DISCUSSIONE DELLA MOZIONE SUI «NON RESIDENTI»

Grazie ad una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri comunisti e socialisti e discusse nella seduta di ieri del Consiglio comunale, sono venuti alla luce altri clamorosi casi di indifferenza della Giunta verso l'assillante problema scolastico. Giudichi il lettore. A Castel Giubileo i lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico sono interrotti da un anno perché ad un certo punto i costruttori si sono accorti che il progetto era sbagliato. E' trascorso un anno prima che la variante al progetto venisse presentata alla Giunta. Un anno perduto. Altro caso: nel dicembre dello scorso anno il commissariato di P.S. di Porta Maggiore lasciò libere sei aule della scuola «Carducci». In 12 mesi la Giunta non è riuscita a trovare il tempo per indire l'appalto per il restauro delle aule, malgrado l'estremo bisogno di aule della zona. E ancora. A Torre Maura da un anno l'impresa costruttrice ha ultimato il nuovo edificio scolastico. Tuttavia esso è stato consegnato alle autorità scolastiche solo l'11 novembre scorso, perché, si giustifica la Giunta, mancavano i cantieri. L'impianto di piano per il quale non funziona nemmeno oggi e forse sarà pronto per Natale, ma il Comune si è deciso al gran passo in seguito alle proteste delle famiglie della zona che non erano più disposte a tollerare che i loro figli assistessero alle lezioni in alcune bareche cadenti.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

TA, il quale si è soffermato sulla carenza del piano per quanto riguarda il settore della previdenza e dell'assistenza sanitaria. Il socialista FABBI, dopo aver criticato il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

## Chiesta la modifica per il riscatto Raccolte migliaia di firme contro il decreto di Togni

Una delegazione ricevuta in Parlamento dal compagno P. Amendola - Domenica il convegno degli inquilini

Nel pomeriggio di ieri una numerosa delegazione di inquilini delle case soggette al decreto Togni per il riscatto, si è recata in Parlamento per discutere con i deputati di diversi partiti le migliaia di firme raccolte sotto la petizione che chiede una sollecita modifica del decreto che tenga conto delle richieste degli inquilini. Nella delegazione erano rappresentati gli inquilini dell'ICI di Trionfale, Donna Olimpia, Villaggio Breda, Tufo, Todi, S. Saba, San Basilio. In altre zone della città, dove in questi giorni sono stati affissi i bandi per il riscatto degli alloggi da parte dell'ICI e dell'ANCI, è in corso la raccolta delle firme alla petizione. Come già annunciato, gli inquilini dei vari proprietari di case soggette al riscatto, si riuniranno domenica in un convegno cittadino.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

Il piano per la sua incoerenza in rapporto alle esigenze della cittadinanza, ha concluso assennando, la proposta per fatti dal compagno TURCHI di rimettere il piano stesso alla competente commissione consiliare, portando alcuni esempi per quanto riguarda il settore delle tariffe. Sono intervenuti inoltre il socialdemocratico FAIRNA che illustrato un suo emendamento all'ordine del giorno GREGGI, Aurelio DEL RE (socialista), ed il comunista SELLANI (MSD), GIBERTINI (mon.) e AGAMENNONE (MSD), favorevoli al piano.

## La mungitura



La Giunta comunale ha proposto al Consiglio l'aumento della misura del mezzo litro di latte da 16 a 30 lire. (Da giovedì)

## La testimonianza di una donna

## Riconosciuto attraverso una foto l'assassino del tassista Pitoni?

Si sarebbe ad una svolta nelle indagini sull'assassinio del tassista Carmine Pitoni, avvenuto circa venti giorni fa a Forca Fuscollo, presso Roma. Nel quadro delle indagini, che i carabinieri del Comando locale stavano svolgendo, era stata compresa anche una fotografia di un individuo che, secondo l'ispezione, era stato complice del delitto. In una di queste foto, mostrata dal maresciallo Vincenzo Borrelli, comandante del gruppo del C. R. C. di Forca Fuscollo, si riconosceva un volto che il tassista Pitoni aveva visto nel momento del delitto. Si tratta di un individuo che, secondo l'ispezione, era stato complice del delitto. In una di queste foto, mostrata dal maresciallo Vincenzo Borrelli, comandante del gruppo del C. R. C. di Forca Fuscollo, si riconosceva un volto che il tassista Pitoni aveva visto nel momento del delitto. Si tratta di un individuo che, secondo l'ispezione, era stato complice del delitto.

## Muore un giardiniere in via Chellini precipitando da un muro alto tre metri

Lavorava per l'ambasciata polacca presso il Vaticano - Il cadavere scoperto da una domestica del palazzo vicino - Le indagini

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

L'aiuto giardiniere dell'ambasciata polacca presso il Vaticano è morto precipitando da un palazzo di un muro di divisione alto tre metri. Il poveretto si chiamava Alberto Amati, aveva 59 anni ed abitava in via Anicia 24. Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina legale di via Salaria. Le indagini giudiziarie fin da questo momento, però, l'inchiesta sulla disgrazia può dirsi praticamente conclusa. Il cadavere è stato scoperto verso le 15.45, dalla domestica Maria Coppola, di 31 anni, abitante in via Marconi 21, presso la famiglia Pittori, giaceva bocconi nel cortile del palazzo, immerso in un pozzo di sangue. Fu chiamata la polizia, che lo rinvenne e lo trasportò alla Squadra Mobile. Pochi minuti dopo, sul posto, giunse il dottor Saracò con una ambulanza. Le indagini sono proseguite in un primo tempo, si pensò ad un fatto criminoso, ad un suicidio; poi entrarono in ipotesi le scartate e la provata la disgrazia del giardiniere.

Alle 19,40 di ieri sera da Ponte Cavour dinanzi a centinaia di persone

## Un giovane si getta nel Tevere invoca aiuto e viene salvato

Ha tentato di uccidersi perché privo di lavoro - Si tratta di un manovale di venti anni - E' ricoverato in ospedale



Il giovane viene tirato sul greto. A destra il suo salvatore

Antonio Bruno Di Pietro, un manovale di 20 anni, si è lanciato ieri sera nelle acque del Tevere da ponte Cavour deciso a morire. Pochi istanti dopo, però, pentito forse del suo terribile gesto, ha cominciato ad invocare aiuto. Alcuni agenti, in servizio presso la vicina sede della Squadra mobile, hanno raggiunto il giovane e lo hanno tirato a salvo. La drammatica e movimentata scena è avvenuta alle 19,40 di ieri ed è stata seguita da centinaia di persone che si sono assiepite sui ponti Cavour e Umberto e lungo i parapetti dei lungotevere. Le cause del tentativo di suicidio sembra che siano costituite dalle misere condizioni del Di Pietro e dalla mancanza di lavoro. Il giovane, che abita in via Vallelunga, era stato notato da qualche passante mentre si tuffava con espressione assorta sul ponte Cavour, appoggiato alla balaustrata di marmo. Nessuno, però, poteva supporre che sarebbe avvenuto di lì a pochi istanti. Improvvisamente Antonio Bruno Di Pietro ha scavalcato il parapetto e si è tuffato nel fiume senza che alcuno avesse il tempo di trattenerlo. Appena riemerso, dopo il volo naufrago e il tuffo, il giovane ha cominciato a gridare chiedendo di essere soccorso. Dal lungotevere Marzio, distate qualche centinaio di metri, una camionetta della polizia è partita immediatamente ed ha raggiunto la scala di scesa dalla strada allargata. Tre agenti si sono precipitati sul greto e sono saliti su una barca, imitati da alcune persone che si trovavano sul vicino galleggiante «Tullio». Nel giro di pochi minuti il Di Pietro, che la corrente stava trascorrendo verso il greto, è stato raggiunto e tratto dall'acqua. Quindici, a bordo di un'auto, il giovane è stato trasportato all'ospedale di Ponte Sisto, dove, con espressione assorta sul ponte Cavour, appoggiato alla balaustrata di marmo. Nessuno, però, poteva supporre che sarebbe avvenuto di lì a pochi istanti. I medici non hanno riscontrato alcuna lesione o trauma, né sintomi di asfissia, ma solo un compresso stato di agitazione psicomotoria. Pertanto hanno disposto il ricovero solo per motivi precauzionali. Ne corso di un esumario interrogatorio Antonio Bruno Di Pietro ha ammesso, con poche frasi smozzicate, alle sue precarie condizioni ed allo stato di disperazione in cui si trova per la mancanza di lavoro.

## PERICOLO DI FRANE NEL PAESE

## Due case di Mazzano Romano minacciate da massi rocciosi sul punto di crollare

Sono state evacuate dagli abitanti - Cordone di vigili e carabinieri intorno alla zona minacciata - Le rocce saranno smantellate con le mine dagli artificieri del Genio militare

Alcune case di Mazzano Romano, un piccolo centro all'altezza del chilometro 44 della via Cassia, sono minacciate da massi rocciosi che ricadono da una parete rocciosa della collina, su un fronte di circa 200 metri. Al disotto di essa si trovano costruzioni, capanne e pascoli. Le due famiglie allontanate momentaneamente sono quella del signor Domenico Tacconelli, composta di cinque persone, e quella del signor Giovanni Puccinelli, anch'essa formata di cinque persone. E' stato deciso di sgomberare le case minacciate e di trasferire gli abitanti in un luogo sicuro. Per discutere l'orientamento della delegazione provinciale aderente alla CGIL, ha indetto per oggi, mercoledì alle ore 17, nella sala di via della Lungara, l'assemblea generale del personale. SRE. Tali rivendicazioni si riferiscono ai punti del contratto collettivo di lavoro demandati alle organizzazioni regionali di categoria. Per discutere l'orientamento della delegazione provinciale aderente alla CGIL, ha indetto per oggi, mercoledì alle ore 17, nella sala di via della Lungara, l'assemblea generale del personale. Magazziniere si ustiona. Il magazziniere della farmacia Severa, trentasettenne Giovanni Paduanella, abitante in via Monte Eponeo 3, ha riportato serie ustioni al viso e alle mani in un incidente avvenuto ieri mattina nel retrobottega del negozio, al viale Gargano 40. Il paduanella stava travasando della benzina in una bottiglia quando accidentalmente gli è sfuggito dalle mani il recipiente ed è caduto sopra una stufetta elettrica accesa. A contatto della resistenza incandescente la benzina ha preso fuoco e il malcapitato è stato investito da una violenta fiammata. Il principio d'incendio è stato subito domato prima ancora che arrivassero i vigili del fuoco, chiamati per telefono dal proprietario della farmacia. Il magazziniere è stato trasportato al Policlinico, dove gli sono state riscontrate ustioni al viso e alle mani guaribili in quindici giorni. Lutto. Ieri è morta la madre del compagno Amadeo Manetti, dipendente della STEFER, un'azienda di via Fontana. Il compagno Manetti le condogliava con il compagno della STEFER, dell'Unità.

## S'era ferito nel compiere un furto il giovane trovato a terra svenuto

Aveva dichiarato di essere stato investito da un'automobile - Le indagini della Sezione omicidi - E' stato arrestato - Il «colpo» in una tabaccheria

La Sezione omicidi della Squadra mobile è riuscita a identificare, in un uomo trovato svenuto sul marciapiede, all'altezza del lungotevere delle Vittorie, l'autore del furto in una tabaccheria. Mercoledì scorso, 11 novembre, i quotidiani pubblicarono una breve notizia: un uomo era stato trovato ferito e svenuto sulla sponda del Tevere. Infatti, il giorno 10 quando la polizia ricevette una telefonata, all'apparecchio era il signor Dino Gaggioli di 25 anni, portiere dello stabile segnato col numero 15 del lungotevere delle Vittorie. Egli comunicava che sotto la scarpata, proprio sul greto del Tevere giaceva un giovane esanime e sanguinante. Gli agenti si recarono sul posto e, con un'ambulanza della C.R.I. trasportarono il ferito all'ospedale di San Giacomo dove fu ricoverato in osservazione. Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.



Giuseppe Pasqualucci

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

Il giorno 11, il medico di guardia, il dottor Caracciolo, comprese che nella sua rete era caduto un peccatore molto più grosso di quello che voleva pescare, e era ha deciso di agire. Accompagnato da numerosi agenti egli ha dunque fatto irruzione nell'appartamento della Maialelli e vi ha sorpreso, in riservato colloquio, tre uomini e cinque giovani donne. L'ora di 22 anni, figlia della padrona di casa, S. P. Tina B. Carmen S. e Lina C. Al termine delle indagini, la donna è stata arrestata e denunciata per numerose e gravi infrazioni alla legge Merini.

## Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi, mercoledì 18 novembre 1959 (22-19). Orizzonti: Ombre. Il sole sorge alle ore 7.27 e tramonta alle ore 16.49. Luna: ultimo quarto 23. BOLLETTINI. - Demografico: Nati: maschi 48, femmine 55. Nati morti: 1. Morti: 1. Morti di tubercolosi: 1. Morti di infarto: 1. Morti di altre cause: 1. Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 8, massima 13. DELEGAZIONE MEDICA INTERNAZIONALE. - E' rientrata a Ciampino una delegazione di medici italiani che ha partecipato al Congresso internazionale di pediatria tenutosi la scorsa settimana a Washington e nel corso del quale ha discusso la proprietà della scopolamina, un nuovo farmaco scoperto nel laboratorio di Ciampino. GITA A FIRENZE PER L'ITALIA-UNGHERIA. - E' partita per Firenze un'ufficio turismo sociale organizzato, per domenica 29 corrente, una carovana a Firenze in pullman a posti numerati da Piazza Esedra (p. ore 6.30). Quota di partecipazione (tutto il viaggio) di 150.000 lire; con biglietto di andata e ritorno per la città di Firenze; con biglietto di andata e ritorno per la città di Firenze; con biglietto di andata e ritorno per la città di Firenze. CONVOCAZIONI. Partito. Monte Spaccato, alle ore 13, riunione di cellula femminile con Diana Franceschini. Alle ore 19.30, come convocato in sede il C.D. di Federazione e comitato di quartiere della C.F. Sindacati. Domani, giovedì, alle ore 18.30, presso la sede del sindacato, avrà luogo la riunione dell'attivo della U.N.P.I. OGGI. Alle ore 17.30, assemblea giovanile a S. Lorenzo. Alle ore 19.30, sono convocati in sede il C.D. di Federazione e comitato di quartiere della C.F. Sindacati. Domani, giovedì, alle ore 18.30, presso la sede del sindacato, avrà luogo la riunione dell'attivo della U.N.P.I. OGGI. Alle ore 17.30, assemblea giovanile a S. Lorenzo. Alle ore 19.30, sono convocati in sede il C.D. di Federazione e comitato di quartiere della C.F. Sindacati. Domani, giovedì, alle ore 18.30, presso la sede del sindacato, avrà luogo la riunione dell'attivo della U.N.P.I.

## CONVOCAZIONI

Partito. Monte Spaccato, alle ore 13, riunione di cellula femminile con Diana Franceschini. Alle ore 19.30, come convocato in sede il C.D. di Federazione e comitato di quartiere della C.F. Sindacati. Domani, giovedì, alle ore 18.30, presso la sede del sindacato, avrà luogo la riunione dell'attivo della U.N.P.I. OGGI. Alle ore 17.30, assemblea giovanile a S. Lorenzo. Alle ore 19.30, sono convocati in sede il C.D. di Federazione e comitato di quartiere della C.F. Sindacati. Domani, giovedì, alle ore 18.30, presso la sede del sindacato, avrà luogo la riunione dell'attivo della U.N.P.I.

## NUOVO CINODROMO

A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 18 riunione di corso di levituri.